Castellammare del Golfo *Alcamo* *Calatafimi Segesta* *A.S.P. N.9*

DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO - CALATAFIMI SEGESTA - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO

CITTÀ DI ALCAMO
Comune Capofila

DIREZIONE 6 – AREA 1
"Servizi Sociali alla Persona – Servizi Socio – Sanitari Distrettuali"

SCHEDA B – INTERVENTO DI ISTITUZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA RETE DI RELAZIONI
art. 5 della l.r. 3 gennaio 2012, n. 3 – art. 3, lett. b) dell'Avviso approvato con D.D.G. n. 3478 del 08/10/2026

"*Rete D55 contro la violenza di genere*"

1. Dati identificativi
L'intervento B trasforma gli accordi già attivi in una rete operativa unica per i tre Comuni del Distretto e dà attuazione al Protocollo d'intesa con il CAV "*Trinacria*", approvato dal Comitato dei Sindaci con deliberazione n. 11 del 05/11/2026. Dura 5 mesi, in parallelo all'intervento A, e costa € 6.588,00.

Voce	Contenuto
Titolo	"*Rete D55 contro la violenza di genere*"
Tipologia	Istituzione e rafforzamento della rete di relazioni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3 gennaio 2012, n. 3 (art. 2 dell'Avviso)
Soggetto proponente	Distretto Socio-Sanitario n. 55 – Comune capofila: Alcamo (Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta)
Soggetti della rete	Comuni del Distretto, ASP di Trapani – Distretto Sanitario n. 55, CAV "*Trinacria*", Casa rifugio "*Atena*", Prefettura – U.T.G. di Trapani, Forze dell'ordine, Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale di Trapani, istituzioni scolastiche, enti del Terzo settore (dettaglio al punto 3)
Ambito territoriale	Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta: 65.214 residenti nel 2024 (fonte: Piano di Zona 2025-2027)

Dirigente: Dott. Marco Conigliaro
Responsabile area 1: Dott. Antonino Lo Iacono
Sede: Via G. Verga n. 65
Telefono: 0924 590600
Indirizzo e-mail dirigente:
marco.conigliaro@comune.alcamo.tp.it
Indirizzo e-mail responsabile:
antonino.loiacono@comune.alcamo.tp.it

Comune di Alcamo
Codice Fiscale: 80002630814
Sede: Piazza Ciullo, 91011 Alcamo (TP)
Telefono: 0924590111

Pec: comunedialcamo.protocollo@pec.it

Voce	Contenuto
Destinatari	Almeno 40 operatori della rete (servizi sociali e sanitari, Forze dell'ordine, scuole, Terzo settore); donne residenti nel Distretto e loro figli; cittadinanza
Durata	5 mesi, in parallelo all'intervento A
Costo	€ 6.588,00 (attività € 5.400,00 + IVA ove dovuta € 1.188,00), interamente a valere sul contributo regionale
Referente	Dott. Antonino Lo Iacono, titolare di E.Q. della Direzione 6 – Area 1 del Comune di Alcamo, Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario n. 55 – tel. 0924 505059 – e-mail antonino.loiacono@comune.alcamo.tp.it

2. La rete esistente e il bisogno di rafforzarla

Il Distretto ha già un Centro antiviolenza, convenzioni con case di accoglienza a indirizzo segreto, sportelli di ascolto e protocolli d'intesa, e ha aderito alla rete territoriale antiviolenza promossa dal CAV. Gli accordi però sono nati in tempi diversi, sono centrati su Alcamo o di livello provinciale, e mancano procedure operative comuni ai tre Comuni.

Cosa c'è già.

- Il CAV "*Trinacria*" della Cooperativa sociale Trinacria Elix, con sede operativa ad Alcamo da aprile 2026 (D.R.S. n. 1064 del 01/04/2026), sostenuto dal Comune di Alcamo con il contributo regionale di € 50.000 del Fondo pari opportunità (annualità 2024) per il periodo 1/11/2025–31/12/2026 (Determina dirigenziale n. 193 del 28/07/2026).
- Il Protocollo d'intesa interistituzionale per la presa in carico integrata e multidisciplinare delle vittime di violenza di genere, proposto dal CAV, a cui il Distretto ha aderito con la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 11 del 05/11/2026: presa in carico sociale e socio-sanitaria tempestiva, tavolo permanente di coordinamento convocato dall'Ufficio di Piano, durata triennale.
- La Casa rifugio "*Atena*" della Soc. Coop. sociale Esopo, a indirizzo segreto, per l'ospitalità di II livello: 9 posti, 9 utenti inseriti nel 2024 (fonte: Piano di Zona 2025-2027); convenzione con il Comune di Alcamo per il periodo 01/07/2026–30/06/2027.
- Il Protocollo operativo provinciale della Prefettura – U.T.G. di Trapani (novembre 2024), di cui sono parte i Comuni della provincia, l'ASP, le Procure, la Questura, i Carabinieri, l'Ufficio scolastico provinciale, CO.TU.LE.VI. e il CUAV, per strategie condivise di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne.
- Il Protocollo d'intesa con il CUAV di Trapani (giugno 2024), sottoscritto dal Comune di Alcamo come capofila del Distretto, per i programmi di recupero degli autori di violenza.
- Gli sportelli di primo ascolto: quelli promossi con CO.TU.LE.VI. ad Alcamo (2018) e a Calatafimi Segesta (2016), collegati allo sportello "*Diana*" di Trapani, e lo Sportello comunale antiviolenza di Castellammare del Golfo (regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 147 del 16/12/2025).
- La Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale del Distretto, che riunisce Comuni, ASP, scuole, sindacati e Terzo settore, e l'adesione del Comune di Alcamo alla rete nazionale RE.A.DY (2024).

Cosa manca.

- Procedure operative comuni ai tre Comuni: il Protocollo d'intesa con il CAV fissa gli impegni del Distretto e del Centro, ma va esteso a Consultorio, Pronto soccorso, Forze dell'ordine, scuole e Casa rifugio, con una scheda unica di invio.
- Una presenza periodica del CAV a Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta: gli sportelli comunali offrono un primo ascolto, ma per l'accoglienza specialistica le donne devono raggiungere il CAV ad Alcamo.
- Una formazione congiunta degli operatori dei diversi enti su riconoscimento della violenza, valutazione del rischio e strumenti di tutela.
- Una mappa unica dei servizi in più lingue, utile anche ai 3.887 residenti stranieri del Distretto (somma dei dati comunali 2024 del Piano di Zona 2025-2027).
- Più occasioni di emersione: le 5 segnalazioni di casi di violenza sulle donne registrate nel 2024 (fonte: Piano di Zona 2025-2027) confermano il bisogno di moltiplicare i punti di accesso.

3. Obiettivi e soggetti della rete

La rete punta a un intervento tempestivo e omogeneo in tutto il Distretto, come prevede l'art. 5 della l.r. 3/2012. Rispetta la scelta della donna: l'assistenza si attiva su sua richiesta.

Obiettivo generale. Istituire la Rete D55 contro la violenza di genere: una rete operativa unica per i tre Comuni, con regole, strumenti e linguaggio comuni, che dà attuazione al Protocollo d'intesa con il CAV.

Obiettivi specifici.

1) Insediare il Tavolo distrettuale permanente previsto dal Protocollo d'intesa con il CAV, allargato a tutti i soggetti della rete.
2) Definire e sottoscrivere un Protocollo operativo con procedure condivise e una scheda unica di invio.
3) Formare insieme almeno 40 operatori dei diversi enti.
4) Rendere visibili e accessibili i servizi con un Vademecum in più lingue.
5) Portare il CAV a Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta con punti informativi itineranti.

Soggetti della rete e ruoli.

Soggetto	Ruolo nella rete
Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (servizi sociali, Polizia municipale, sportelli comunali di ascolto)	Accoglienza e presa in carico sociale; spazi per i punti informativi; l'Ufficio di Piano coordina il Tavolo
ASP di Trapani – Distretto Sanitario n. 55	Consultorio familiare, PUA, Pronto soccorso del presidio ospedaliero di Alcamo con il percorso per le donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017), salute mentale e dipendenze

Soggetto	Ruolo nella rete
CAV "*Trinacria*" – Cooperativa sociale Trinacria Elix	Ascolto, accoglienza, consulenza e percorsi di uscita dalla violenza; supporto organizzativo al Tavolo, come previsto dal Protocollo d'intesa; punti informativi; formazione
Casa rifugio "*Atena*" (Soc. Coop. sociale Esopo)	Ospitalità protetta di II livello; contributo al Protocollo operativo e alla formazione congiunta
Prefettura – U.T.G. di Trapani	Raccordo con il Protocollo operativo provinciale e con il Tavolo tecnico prefettizio; sottoscrizione del Protocollo operativo della Rete D55
Commissariato di P.S. di Alcamo; Compagnia Carabinieri di Alcamo e Stazioni del Distretto	Intervento in emergenza, ricezione delle denunce, misure di prevenzione (ammonimento); interventi nella formazione congiunta
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani (già parte del Protocollo provinciale; da coinvolgere nel Tavolo)	Raccordo sulle procedure del "*Codice rosso*" (L. 69/2019)
Istituzioni scolastiche di II grado del Distretto; Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale di Trapani	Prevenzione, rilevazione precoce, raccordo con il CAV; diffusione delle iniziative nelle scuole del Distretto
Enti del Terzo settore: CO.TU.LE.VI., Labe, La Bella Compagnia, CRI – Comitato di Alcamo, Rete Civica della Salute, Associazione Alcamo Book Festival, OdV Le Pleiadi	Supporto, sensibilizzazione, diffusione; CO.TU.LE.VI. partecipa al Tavolo e alla formazione congiunta e diffonde il Vademecum
CUAV di Trapani – CIPM Soc. Coop. sociale (da invitare al Tavolo permanente)	Percorsi per autori di violenza, in raccordo con il Protocollo d'intesa del 2024
Centro per l'impiego di Alcamo (da invitare al Tavolo permanente)	Percorsi di autonomia lavorativa

4. Azioni

L'intervento si articola in 6 azioni, coordinate dall'Ufficio di Piano e realizzate con il CAV e gli altri soggetti della rete.

Azione B.1 – Tavolo distrettuale permanente antiviolenza (mesi 1–5). È il tavolo permanente di coordinamento previsto dal Protocollo d'intesa con il CAV, allargato a tutti i soggetti della rete. Si insedia nel mese 1 e si riunisce almeno 4 volte. Mappa i servizi, condivide i dati su accessi e segnalazioni, costruisce il Protocollo operativo e ne segue l'attuazione. Si raccorda con il Protocollo operativo provinciale della Prefettura e con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale. L'Ufficio di Piano ne cura convocazione, coordinamento e segreteria con personale interno, con il supporto organizzativo del CAV.

Azione B.2 – Protocollo operativo distrettuale (mesi 2–5). Il Protocollo operativo traduce in procedure il Protocollo d'intesa con il CAV e lo estende agli altri soggetti della rete. Un'esperta della rete antiviolenza affianca il Tavolo nella stesura. Il Protocollo, di durata triennale, viene sottoscritto nel mese 5 e definisce:

- i punti di accesso e le modalità di prima accoglienza;
- la valutazione del rischio e i percorsi in emergenza (Pronto soccorso, Forze dell'ordine, Case rifugio);
- i flussi di invio tra servizi sociali, sanitari, CAV e scuole, con una scheda unica di invio;
- la tutela dei figli minori, anche vittime di violenza assistita;
- riservatezza, trattamento dei dati e monitoraggio.

Azione B.3 – Formazione congiunta degli operatori (mesi 2 e 4). Due seminari di 4 ore per almeno 40 operatori di servizi sociali e sanitari, Forze dell'ordine, Polizia municipale, scuole e Terzo settore. Temi: forme e indicatori della violenza; valutazione del rischio; Convenzione di Istanbul, L. 69/2019 e L. 168/2023; lavoro del CAV e delle Case rifugio; violenza assistita; procedure del Protocollo. Intervengono esperte del CAV e professionisti esterni; gli operatori delle istituzioni partecipano senza compenso.

Azione B.4 – Vademecum della Rete D55 (mesi 1–4). Una guida breve ai servizi: chi fa cosa, dove, contatti e orari, numeri 1522 e 112, come chiedere aiuto. È scritta in italiano e nelle principali lingue dei residenti stranieri. Si stampa in 3.000 copie, con una versione digitale e QR code sui siti dei Comuni. Si distribuisce in municipi, servizi sociali, Consultorio, Pronto soccorso, farmacie, studi medici, scuole e negli eventi dell'intervento A.

Azione B.5 – Punti informativi itineranti del CAV (mesi 2–5). 12 aperture di 3 ore, 6 a Castellammare del Golfo e 6 a Calatafimi Segesta, in locali messi a disposizione dai Comuni o dal Consultorio e scelti per garantire riservatezza, in raccordo con gli sportelli di ascolto comunali. Le operatrici del CAV offrono informazione, primo ascolto e orientamento.

Azione B.6 – Presentazione pubblica della Rete e firma del Protocollo (mese 5, Calatafimi Segesta). Incontro aperto alla cittadinanza e ai soggetti della rete, con la sottoscrizione del Protocollo e la presentazione del Vademecum. Con questa sede l'iniziativa raggiunge tutti e tre i Comuni.

5. Cronoprogramma, risultati attesi e sostenibilità

In 5 mesi la rete passa dall'insediamento del Tavolo alla firma del Protocollo, in parallelo alle attività nelle scuole dell'intervento A.

Azione	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5
B.1 Tavolo distrettuale (almeno 4 riunioni)	●	●		●	●
B.2 Protocollo operativo		●	●	●	●
B.3 Formazione congiunta (2 seminari)		●		●	
B.4 Vademecum della Rete D55	●	●	●	●	
B.5 Punti informativi itineranti (12 aperture)		●	●	●	●
B.6 Presentazione della Rete e firma del Protocollo					●

Risultato atteso	Indicatore	Valore obiettivo	Fonte di verifica
Rete formalizzata	Soggetti partecipanti al Tavolo	≥ 12	Verbali del Tavolo
Governance attiva	Riunioni del Tavolo	≥ 4	Verbali del Tavolo
Procedure comuni	Protocollo operativo e scheda unica di invio	1 Protocollo firmato da almeno 10 soggetti; 1 scheda adottata	Protocollo sottoscritto
Competenze condivise	Operatori formati	≥ 40, da almeno 5 tipologie di enti	Fogli firma, questionari
Servizi più visibili	Vademecum	1, in italiano e almeno 3 lingue; 3.000 copie; almeno 30 punti di distribuzione	Copie, elenco dei punti
Accesso esteso ai Comuni minori	Aperture dei punti informativi	12 (36 ore), con contatti registrati in forma anonima	Registro del CAV
Visibilità pubblica	Evento di presentazione	1, a Calatafimi Segesta	Documentazione dell'evento

Sostenibilità. Il Protocollo operativo dura tre anni, come il Protocollo d'intesa con il CAV. Il Tavolo resta nella governance del Distretto, coordinato dall'Ufficio di Piano senza costi aggiuntivi. Il Vademecum viene aggiornato online e le procedure comuni confluiscono nella programmazione del Piano di Zona.

6. Piano finanziario e riepilogo complessivo

L'intervento B costa € 6.588,00: € 5.400,00 di attività e fino a € 1.188,00 di IVA, se dovuta. Il coordinamento della rete è a carico del Distretto, con personale interno.

N.	Voce di spesa	Descrizione e parametri	Importo (€)

N.	Voce di spesa	Descrizione e parametri	Importo (€)
B.1	Tavolo distrettuale	Coordinamento e segreteria tecnica dell'Ufficio di Piano con personale interno	0,00
B.2	Protocollo operativo	Supporto specialistico per la stesura del Protocollo e della scheda unica di invio	1.000,00
B.3	Formazione congiunta	2 seminari da 4 ore (8 ore): relatori esterni, materiali e attestati	1.400,00
B.4	Vademecum della Rete D55	Mappatura, grafica, traduzioni, stampa di 3.000 copie, versione digitale	1.300,00
B.5	Punti informativi itineranti	Operatrici del CAV per 12 aperture da 3 ore (36 ore)	1.200,00
B.6	Presentazione pubblica della Rete	Logistica, materiali e comunicazione dell'evento	500,00
	Totale attività		**5.400,00**
B.7	IVA, ove dovuta	22% su € 5.400,00	1.188,00
	Totale intervento B		**6.588,00**

Utilizzo delle economie. Se necessario, le economie realizzate su singole voci di spesa possono essere utilizzate per incrementare altre voci del piano finanziario, senza modificare finalità e azioni dell'intervento e nel rispetto dell'importo massimo del contributo richiesto per l'intervento B (€ 6.588,00). Le variazioni sono comunicate al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e documentate nel rendiconto.

Riepilogo del contributo richiesto.

Intervento	Attività (€)	IVA ove dovuta (€)	Totale (€)
A – Prevenzione e informazione (art. 4)	14.500,00	2.860,00	17.360,00
B – Rete di relazioni (art. 5)	5.400,00	1.188,00	6.588,00
Totale	**19.900,00**	**4.048,00**	**23.948,00**

Il contributo richiesto, € 23.948,00, rientra nel massimo di € 25.000,00 previsto dall'art. 1 dell'Avviso.

Il Sindaco del Comune capofila
Domenico Surdi
(documento firmato digitalmente)

Dirigente: Dott. Marco Conigliaro
Responsabile area 1: Dott. Antonino Lo Iacono
Sede: Via G. Verga n. 65
Telefono: 0924 590600
Indirizzo e-mail dirigente:
marco.conigliaro@comune.alcamo.tp.it
Indirizzo e-mail responsabile:
antonino.loiacono@comune.alcamo.tp.it

Comune di Alcamo
Codice Fiscale: 80002630814
Sede: Piazza Ciullo, 91011 Alcamo (TP)
Telefono: 0924590111

Pec: comunedialcamo.protocollo@pec.it